

Chiesa e governo

Gli scandali e la morale

Torino, Englaro e Mina Welby per il registro dei testamenti

Beppino Englaro e Mina Welby saranno a Torino oggi per consegnare in Comune le 2.700 firme raccolte dall'Associazione Radicale Adelaide Aglietta e dalla Cellula Coscioni di Torino per chiedere l'istituzione di un Registro Comunale dei testamenti

Biologici. E, scrivono i radicali «per sostenere la battaglia a favore di un vero testamento biologico, che permetta ai medici di rispettare la volontà di ognuno». La giornata si aprirà con la consegna delle firme in Comune per proseguire poi con una conferenza stampa per presentare la delibera di iniziativa popolare. È stato invitato il sindaco Chiamparino.



Papa Ratzinger

«Servono risposte globali a ingiustizie non più tollerabili». È il monito di Papa Benedetto XVI pronunciato nel corso dell'Angelus in San Pietro

Biotestamento Il Cavaliere vuol comprare l'assoluzione

Gianni Letta tesse la tela con il Vaticano mentre alla Camera il Pdl impone tempi brevi per la legge sul testamento biologico

L'affondo

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Adesso Silvio Berlusconi dovrà confrontarsi, da una parte, con l'invito del presidente Napolitano a costruire quel clima «corretto e costruttivo» fra governo e opposizione (e a L'Aquila il premier è già partito male); dall'altra parte, il gaudente cavaliere delle notti bianche a Palazzo Grazioli, ha il problema di farsi benedire dalla Chiesa, far rimangiare alla Cei quelle parole sul «libertinaggio» privato che è affar pubblico.

E recuperare il voto cattolico perso alle Europee, dopo che la moglie Veronica ha sollevato il vetro oscurato sui festini e sulla frequentazione di minorenni. Difficile recuperare la benedizione Oltretevere, come dimostra il diniego (ufficiale) del Vaticano alla richiesta di un'udienza per il premier: richiesta non ufficializzata, ma pervenuta tramite Gianni Letta.

Un primo segnale per cercare di tornare nelle grazie della Chiesa c'è

stato: affrettarsi a incardinare alla Camera la discussione sul testamento biologico, blindarne il testo uscito dal Senato, con l'azzeramento della volontà individuale sul proprio destino. Mercoledì 8 luglio (primo giorno del G8) in commissione Affari Sociali della Camera è stato accelerato, anticipandolo forzatamente alle nove di sera, l'avvio dell'esame sul biotestamento.

Un colpo di mano del presidente della Commissione, Giuseppe Palumbo, Pdl, che ha costretto il relatore, Domenico Di Virgilio, a introdurre la discussione generale. «Non c'era alcun bisogno di incardinare il testamento biologico alle 20 e 40, quando si sarebbe potuto fare il giorno dopo. È stata un'anomalia, una scelta strumentale fuori dal buon senso», spiega Livia Turco, deputata Pd che quel giorno aveva dato battaglia, con Paola Binetti, per la legge sulle cure palliative per i malati terminali.

Il vero «scandalo», per l'ex ministra della Salute, «è che il governo ha rotto il patto sulle cure: al Senato era stato preso l'impegno per una buona legge, invece è un guscio vuoto, è una legge che non c'è, senza un euro». Pd e radicali mercoledì avevano



La visita del premier a Benedetto XVI del 6 giugno dello scorso anno

TRATTATIVA SKY-RAI

Oggi incontro decisivo tra il Dg Rai Masi e Tom Mockridge per rinnovare il contratto di RaiSat sul satellite. La Rai punta al rilancio per mantenere su Sky i canali generalisti. Ma Murdoch frena.

fatto ostruzionismo per tornare al testo approvato all'unanimità, ma è stato bocciato dalla commissione Bilancio e non andrà in aula a luglio. La volontà di rabbonire il Vaticano sul bio-testamento potrebbe esserci, per Livia Turco: «Spero però che la Chiesa non faccia sconti al governo».

Dalla maggioranza il segnale Oltretevere è stato lanciato. Sul testamento biologico il Pdl è diviso, fra i